

**TRIBUNALE DI TRIESTE**

SINTESI DELLA RIUNIONE DEL 19.10.2012

AVENTE COME UNICO TEMA LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'

(Presenti: Morvay, Patriarchi, Gulotta, Truncellito, Dainotti, Kuhar, Vaira, Vascotto, Antoni, Casavecchia, Calevi, Barresi, Nicoli).

In qualità di Presidente del Tribunale ff. ho convocato la riunione di cui all'oggetto, ritenendo opportuno, se non necessario, un orientamento comune dei Magistrati delle Sezioni GIP e Penale, o almeno all'interno di ognuna delle Sezioni, sul tema in questione.

Purtroppo la finalità non è stata raggiunta.

Nel rispetto dell'autonomia di ogni magistrato circa le decisioni giurisdizionali, non si può che prendere atto del fatto che una larga maggioranza degli intervenuti si è espressa per la possibilità del condannato, a sua richiesta, di procedere all'immediata esecuzione della pena recata dal decreto penale o dalla sentenza di condanna o patteggiamento, attraverso un'interpretazione sia letterale sia sostanziale della normativa. Altri non hanno ritenuto di poter deflettere dal principio generale della previa irrevocabilità della decisione.

Per coloro che aderiscono alla prima interpretazione, si suggerisce di apporre in calce alla decisione (decreto o sentenza) la seguente formula:

"Dà facoltà al condannato di iniziare i lavori di p.u. da subito al termine massimo di 30 giorni dal passaggio in giudicato/irrevocabilità della condanna".

L'interessato dovrà in tal caso manifestare la propria volontà in Cancelleria o Ufficio decreti penali, che provvederà ad inoltrarla all'UEPE o altro Organo delegato.

Il Presidente del Tribunale ff.

Dr. Raffaele Morvay

